AMB Iran: ancora più grande, ancora più internazionale

Aumenta il numero degli espositori e cresce anche la superficie occupata; German Pavilion: un successo.

Ad un mese dalla manifestazione, la AMB Iran 2017, fiera specializzata nella lavorazione del metallo, si rivela ancora più grande e internazionale della prima edizione tenutasi a maggio dello scorso anno: con gli attuali 170 espositori provenienti da 16 Paesi, è stato ampiamente superato il numero di partecipanti del 2016 (111 espositori da 12 Paesi). Anche la superficie occupata, pari a 10.000 m² lordi (nel 2016 erano 4.176) promette bene: la fiera, che si terrà al Shar-e-Aftab Complex di Teheran dal 23 al 26 maggio 2017 sarà un successone! Ulrich Kromer, Direttore Generale di Messe Stuttgart, è più che soddisfatto: *"L'aumento di espositori su una superficie decisamente maggiore e l'elevato tasso di internazionalità ci fanno guardare molto positivamente alla manifestazione di maggio."*

Con oltre 50 aziende, il German Pavilion, commissionato dall'Associazione tedesca dei costruttori di macchine utensili (VDW) al Ministero dell'Economia e dell'Energia tedesco per l'edizione 2017, promette di essere un grande successo. Per la prima volta la AMB Iran è parte del programma ufficiale di fiere estere del Governo tedesco: lo stand collettivo la fa da padrone, occupando una superficie di oltre 1.000 m² netti. *"Abbiamo superato ogni aspettativa"*, afferma il Dott. Wilfried Schäfer, Direttore Generale della VDW.
"Tutto ciò riflette il grande interesse dei produttori tedeschi per il mercato iraniano, così desideroso di recuperare negli investimenti in tecnologie di produzione moderne. Con la loro presenza alla AMB Iran le aziende tedesche vo-

gliono dare impulso al business del futuro", continua Schäfer.

Le aziende tedesche che si sono registrate per partecipare allo stand collettivo rappresentano settori come quello delle macchine utensili, degli utensili e dei loro sistemi, dei dispositivi di bloccaggio, della tecnica di misura e di collaudo, nonché degli impianti per il trattamento superficiale e loro accessori. Coi suoi 68 espositori totali la Germania può contare sulla migliore rappresentanza straniera, tra i 16 Paesi presenti alla AMB Iran.

Alla seconda edizione della fiera parteciperanno aziende provenienti da Cina, Germania, Francia, India, Iran, Italia, Corea, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Svizzera, Spagna, Taiwan, Repubblica Ceca, Turchia e Brasile.

Promettono bene anche i numeri di espositori iraniani, a dimostrazione che gli stretti rapporti tra Messe Stuttgart e la VDW e il Ministero iraniano per l'Industria, l'Industria mineraria e il Commercio e l'Außenwirtschaftsorganisation (TPO, organizzazione per gli scambi con l'estero) stanno dando buoni frutti.

Gli organizzatori stanno collaborando in loco anche con più di 25 associazioni dell'industria e di settore, nell'intento di orientare al meglio la AMB Iran verso le esigenze dei diversi settori e visitatori specializzati. ■

Per ulteriori informazioni sulla fiera **www.ambiran.com**

In Iran l'export della meccanica rimbalza ai livelli pre-sanzioni

L'andamento dell'export della meccanica italiana verso l'Iran è eloquente. Rispecchia le evoluzioni geopolitiche determinate dalle sanzioni commerciali imposte a luglio 2012.
Dai 422 milioni di euro di scambi commerciali nel 2012, l'Italia ha esporto prodotti per un importo pari a soli 321 milioni di euro. Situazione che si è aggravata nel 2014 con 292 milioni di euro di esportazioni meccaniche italiane rappresentate da Anima.
Nel 2015 i primi cenni di risalita ma è nel 2016, anno della revoca delle sanzioni, che l'export riprende la corsa fino ad arrivare a 410 milioni di euro, pari a un +30% rispetto all'anno precedente.
La domanda di meccanica italiana è vivace e la risposta non si fa trovare impreparata.

Nel dettaglio, la meccanica italiana nel 2016 ha venduto in Iran 77 milioni di euro di turbine a gas con un incremento del +46% rispetto al 2015. Una delle performance migliore è quella delle pompe, ora a 65 milioni di euro di scambi commerciali partendo dai 26 milioni di euro solo dodici mesi fa.
In leggera sofferenza, ma sempre nell'ordine dei 40 milioni di euro, i settori del sollevamento e delle apparecchiature per impianti termici. Una crescita a doppia cifra, invece, per valvole e rubinetteria che con un +13% toccano i 34 milioni di euro. A 29 milioni di euro si attesta la caldareria (+57%) con i suoi 29 milioni di euro. Sulla stessa quota si assestano le turbine a vapore, mentre gli impianti aeraulici, pur crescendo, si fermano a 23 milioni di euro.

Segno di una buona ripresa è la grande adesione alla fiera Iran oil show dove Anima ha organizzato una collettiva assieme ad Ice. A conferma del grande interesse è sold out il Focus paese su Iran promosso da Anima il prossimo 22 marzo. Ne è già stato messo in calendario un secondo Focus per rispondere alle domande delle imprese sulle possibilità offerte dalla terra iraniana.